

**CORSO DI STUDI IN  
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE  
Scheda di Monitoraggio Annuale SMA anno 2025  
Approvata il 20 ottobre 2025**

Gli indicatori complessivi relativi al Corso di Studio risultano positivi e, in molti casi, in linea con i dati regionali e nazionali. La percentuale di immatricolati si mantiene elevata e costante nel tempo, superiore al dato medio dell'area geografica e sostanzialmente in linea con quello nazionale. Ciò conferma la rilevanza e l'attrattività dell'offerta formativa del CdS. I dati evidenziano inoltre sia la qualità complessiva del percorso sia la sua funzione strategica nel rispondere alle esigenze formative del territorio, come dimostrato dalla significativa domanda proveniente dalla regione.

### **C03 - Ingresso**

La percentuale di studenti iscritti provenienti da altre regioni risulta sensibilmente inferiore rispetto ai dati di riferimento, attestandosi al 18,2% contro il 30,7% a livello nazionale e il 49,6% a livello regionale. Tale andamento, stabile nel tempo, evidenzia come il CdS svolga un ruolo prioritario nel rispondere alla domanda formativa locale, pur mantenendo una, seppur più contenuta, capacità di attrazione anche verso studenti provenienti da fuori regione.

### **C01-C13-C16 - Percorso**

L'indicatore C01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno) mostra un andamento costante, leggermente inferiore ai valori di riferimento nazionale (70,7%) e regionale (73,8%).

L'indicatore C13 (media dei CFU conseguiti al primo anno) presenta un andamento stabile, pari all'81,1%. Tale valore risulta leggermente inferiore al dato regionale (85,8%), ma superiore rispetto alla media nazionale (76%).

Dati complementari si osservano per l'indicatore C16 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso Corso di Studio avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno). L'andamento si mantiene costante (77,3%), risultando superiore al dato nazionale (71,1%) e sostanzialmente in linea con quello regionale (78%).

### **C14-C24 - Abbandoni**

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso Corso di Studio (indicatore C14) si mantiene stabile al 93,4%, risultando superiore al dato nazionale (88,4%) e a quello regionale (89,6%). Similmente, la percentuale di abbandono dopo N+1 anni (indicatore C24) mostra un lieve incremento, attestandosi al 23,3%, un valore sostanzialmente in linea con la media nazionale (20,1%) ma superiore rispetto al dato regionale (16,7%).

### **C10-C11 - Internazionalizzazione**

La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale da conseguire (indicatore C10) risulta pari allo 0,7%, in linea con il dato nazionale (1,0%) ma inferiore al dato regionale (1,6%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore C11) è aumentata nell'ultimo anno dal 7,0% al 10,8%, con un incremento di quasi quattro punti percentuali. Tale valore si colloca al di sopra del dato nazionale (8,2%) e leggermente al di sotto di quello regionale (11,8%). Questo indicatore necessita tuttavia di un periodo di osservazione più lungo per evidenziare appieno gli effetti delle misure introdotte; la sua relativa instabilità suggerisce l'opportunità di mantenere una particolare attenzione sul tema dell'internazionalizzazione.

### **C02-C17-C22 - Uscita**

L'indicatore C02 (percentuale di studenti che si laureano in corso) si attesta al 59,1%, un valore inferiore sia al dato regionale (71,5%) sia a quello nazionale (67,4%). L'indicatore C17 (percentuale di studenti che si laureano con un anno di ritardo) è pari al 58,9%, anch'esso al di sotto del dato regionale (70,2%) e nazionale (65,7%). Per quanto riguarda l'indicatore C22 (percentuale di immatricolati che conseguono la laurea entro la durata normale del corso), il valore si mantiene stabile rispetto all'anno precedente (48,0%), pur risultando inferiore al dato regionale (61,6%) e nazionale (56,8%).

### **C05-C19-C27-C28 - Sostenibilità**

L'indicatore C05 (rapporto studenti regolari/docenti) è pari a 33,6, in evidente miglioramento rispetto all'anno precedente (40,1). Tuttavia, il valore risulta meno favorevole rispetto al dato regionale (20,9) e nazionale (23,2).

L'indicatore C19 (percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato) è diminuito dal 74% al 68%. Tale riduzione è spiegabile con il fatto che il CdS non è più in convenzione interateneo con l'Università di Parma. Il valore rimane comunque inferiore al dato regionale (81%) e simile a quello nazionale (71%).

L'indicatore C27 (rapporto studenti/docenti) evidenzia un miglioramento rispetto all'a.a. 2023/24, passando da 93,7 a 89,2. Ciononostante, si rileva un divario rispetto al dato regionale (60,1) e nazionale (57,4).

Analogamente, l'indicatore C28 (rapporto studenti al primo anno/docenti) mostra un miglioramento significativo, passando da 84,9 a 71,4. Anche in questo caso, tuttavia, i valori risultano superiori a quelli regionali (55,5) e nazionali (47,7).

Si evidenzia infine che il CdS dispone di un tutor dedicato per ciascun insegnamento, a supporto dei docenti. Tale misura contribuisce a garantire la qualità della didattica e rende il corso ampiamente sostenibile.

### **Indagini Almalaurea**

La percentuale di laureati che intende proseguire gli studi risulta elevata e in linea con i dati regionali e nazionali. La soddisfazione per il rapporto con i docenti è anch'essa molto alta, confermandosi in linea con i valori di riferimento. Elevati livelli di soddisfazione emergono anche per altri aspetti del Corso di Studio, in particolare per le attività didattiche integrative, i laboratori e le attività pratiche. La partecipazione alle lezioni

si colloca su valori simili, seppur lievemente inferiori rispetto ai dati regionali e nazionali, indicando come la modalità blended non ostacoli la frequenza.

La maggioranza degli intervistati risulta iscritta a un corso di laurea magistrale, con percentuali analoghe a quelle regionali e nazionali, a conferma della validità del carattere generalista del CdS. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro a un anno dal conseguimento del titolo, i laureati sembrano prevalentemente proseguire occupazioni già intraprese in precedenza, generalmente di tipo temporaneo. Le competenze acquisite nel CdS risultano comunque percepite come abbastanza efficaci per l'attività lavorativa, con valori leggermente superiori o analoghi rispetto ai dati regionali e nazionali.